

“Nel Chiostro delle Geometrie”

VI edizione

SOMMER BAUHAUS

Teatro/performance/architettura/arte/musica/incontri/laboratori

30 maggio–31 ottobre 2019

Firenze, Complesso di Santa Verdiana

IL PROGETTO

“Nel Chiostro delle Geometrie”, il progetto-laboratorio di teatro-architettura nato nel 2014 dall'intesa tra la **Compagnia Teatro Studio Krypton** e il **DIDA-Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze**, giunge quest'anno alla sua sesta edizione. Nel corso degli anni il progetto ha assunto connotati specifici come format di collaborazione tra un'istituzione universitaria e una compagnia che opera nei territori dell'arte scenica e architettonica. Pensato in forma aperta, il programma “Nel Chiostro delle Geometrie” con il suo calendario ricco di eventi si rivolge a un pubblico variegato, attento ai linguaggi contemporanei, ma principali destinatari sono i giovani, studenti e artisti, chiamati in prima linea sia come spettatori sia come protagonisti di un percorso di alta formazione interdisciplinare sui linguaggi artistici e performativi.

“Nel Chiostro delle Geometrie”, con la direzione artistica di **Giancarlo Cauteruccio** e la direzione scientifica del prof. **Carlo Terpolilli**, offre ai giovani partecipanti della Facoltà di Architettura e, dell'Accademia di Belle Arti, un percorso di apprendimento sperimentale.

Il programma si avvantaggia della competenza di noti artisti e professionisti coinvolti nelle attività per approfondire le tecniche e le tecnologie innovative dei linguaggi scenici, e non solo, del contemporaneo. La partecipazione degli studenti di Architettura garantisce loro 12 crediti formativi, che equivalgono al superamento di un esame fondamentale del loro piano di studi. Per **Giancarlo Cauteruccio** è fondamentale mettere in primo piano le giovani generazioni “in una relazione diretta con le varie fasi di messa in opera e in contatto con artisti e pensatori, oltre che con tecnici. In molti anni di esperienza formativa con i giovani ho verificato il valore e il profitto della possibilità di misurarsi in maniera concreta con la creazione, accrescendo così le loro capacità”. L'approccio formativo si basa sul *learning by doing* e impegna gli studenti in un coinvolgimento attivo per la creazione degli eventi pubblici, oltre a percorsi seminariali e di approfondimento.

Il sottotitolo della rassegna, **SOMMER BAUHAUS**, è un riferimento chiaro alla scuola tedesca a 100 anni dalla fondazione: il primo aprile del 1919. Un istituto che ha mutato il mondo dell'arte, del teatro, dell'architettura ed il modo di insegnare queste discipline. Walter Gropius forgiò uomini moderni affiancato da Oskar Schlemmer e dai maestri più talentuosi del Novecento, da Klee a Kandinsky, da Albers, Moholy Nagy a Feininger, a Breuer e Mies Van der Rohe.

IL PROGRAMMA

“Nel Chiostro delle Geometrie” accoglierà 12 eventi della rassegna, tutti ad ingresso gratuito, che animeranno gli spazi dell'ex convento di Santa Verdiana - raramente aperti alla città e collocati nel cuore del centro storico che diverranno scenografie magiche e spettacolari, palcoscenici d'eccezione, in cui dialogheranno i diversi linguaggi della contemporaneità in un incessante rapporto tra arte e città. Il programma si apre il 30 maggio con l'artista greco **Costas Tsoclis**, in collaborazione con la Galleria Il ponte, che introdotto da Bruno Corà, terrà il talk **Anche in fine, come in principio, il Logos sarà!**

inerente la sua nuova posizione sull'*opera intenzione, non oggetto*.

A seguire Tsoclis sarà il protagonista della performance, **Tsoclis, Noi**. "Nel mare della nostra vita e del nostro lavoro molte persone sicuramente nuotano e annegano. Noi stessi rimaniamo in superficie, come esempi viventi di quel tentativo collettivo di salvezza, ma perdendo a poco a poco la nostra forma originale e assumendo la generale forma umana. Senza sesso, senza età, senza nazione. Nell'ambito della mia performance, denominata "Pittura vivente", che ebbe inizio nel 1985 con Harpooned Fish (Il pesce arpionato) e continuò con una serie di analoghi lavori attraverso il grande complesso delle tragedie, fino ai Ten Points of Vision at Paphos (Dieci punti di vista a Paphos) nell'estate del 2017, io adesso offro me stesso come uno schermo in cui saranno simbolicamente proiettate alcune persone (tra le molte altre) che hanno partecipato alla formazione della persona e del lavoro conosciuto come Costas Tsoclis. Questo non è tanto per rendere giustizia (cosa che vorrei anche), ma per creare ancora un'altra opera di arte e guidare "Living Painting" fino ai suoi limiti ultimi. Con questo lavoro non sto proponendo un nuovo vocabolario, ma con parole familiari sto scrivendo ancora un altro poema, la cui bellezza e le cui prestazioni non posso prevedere".

Il 14 giugno **Giancarlo Cauteruccio** nella lectio **Omaggio a Oskar Schlemmer**, mette in scena un tributo, attraverso i suoi lavori, ai protagonisti di quella splendida stagione del Novecento che lo hanno da sempre ispirato, un coup de foudre che lo ha portato a intraprendere la carriera di artista.

Dal 17 al 21 giugno la chiesa di Santa Verdiana accoglierà l'installazione di TsKrypton **Bauhaus Percezione**, ambiente dinamico immersivo. Fondata sulle estetiche della Bauhaus, applicate a grafica, design, architettura, fotografia. L'intero progetto sarà sviluppato dagli allievi del laboratorio a partire dalla ricerca storico-iconografiche fino alla realizzazione dell'opera in multi-proiezioni con sistema di videomapping.

Il grande architetto milanese **Italo Rota**, che può essere considerato uno dei veri eredi delle grandi intuizioni della Bauhaus, autore di importanti opere tra cui il Musée d'Orsay con Gae Aulenti ed il recente Museo del Novecento a Milano, sistemazioni urbane a Nantes e a Palermo solo per citarne alcune tra le più prestigiose. Nel laboratorio egli ripercorrerà il suo iter creativo tra architettura, design, teatro e scenografia che sfocerà **il 27 giugno** in una lezione scenica pubblica, una sorta di performance in cui presenterà i suoi lavori.

L'architetto e artista **Cesare Pergola**, di stanza a San Paolo, terrà un workshop il cui esito pubblico, una video installazione, sarà presentata il 9 luglio dal titolo **Kandinsky Explosion**. Un incontro/scontro tra il quadro Giallo, rosso, blu di W. Kandinsky, Schoenberg ed il funky brasiliano nel solco della sua ricerca geometrica digitale-tridimensionale e su temi contrastanti e affini.

Il 19 settembre sarà la volta del coreografo **Salvo Lombardo** con **Tiergarten**. Il workshop è incentrato sul discorso delle rappresentazioni del corpo e delle iconografie esotizzanti di stampo modernista che pure hanno influenzato parte del pensiero Bauhaus in più ambiti. Il coreografo mette in dialogo quell'impostazione primo novecentesca con le derive iconografiche che la contemporaneità ripropone in particolare attraverso la moda, design dei corpi, con un focus sul rapporto tra immaginari\corpo\spazio. Lombardo crea con i partecipanti una sorta di giardino\zoo umano dove corpi e piante insieme contribuiscono ad una ridefinizione dello spazio attraverso una pratica di "composizione istantanea" che pone i partecipanti\performer nella condizione di costruire e deostruire a vista uno spazio in un tempo dato.

Marco Mulazzani, architetto e docente di storia dell'architettura alla Università di Ferrara, terrà, giovedì 26 settembre, la conferenza **Weinar Dessau Berlino:i Bauhaus 1919/1933**, l'incontro delle discipline .

Monica Benvenuti terrà, il 3 ottobre, il concerto **Sprechengesang**.

Nella Germania di Weimar convivono espressionismo in arte e letteratura, architettura della Bauhaus, la fisica della relatività, la psicanalisi e la musica atonale e dodecafonica. Nel laboratorio la cantante lirica svolge una indagine sul percorso che porterà Schönberg a definire un nuovo rapporto voce-testo, con la tecnica dello sprechgesang, che trae origine dai cabaret berlinesi di inizio secolo e si sviluppa soprattutto attraverso la canzone teatrale di Brecht/Weill.

Martedì 8 ottobre **Vittorio Corsini**, artista visivo, con **Passi terribili**, in relazione alla Bauhaus farà un lavoro che sposta il centro dell'intelligenza, dalla testa ai piedi , facendo in modo che il nostro camminare, il nostro muoverci fisico produca un senso produca uno stato che la nostra intelligenza speculativa razionale , non riesce a produrre. Il pensiero non può produrre la cancellazione di una parola, non esiste la "non casa", possiamo smontare un pensiero, una parola come razzismo, possiamo cioè cercare di contenerlo con un'attività razionale, di pensiero, ma non riusciamo a eliminarlo . L'attività , il movimento può invece intervenire ad un livello più profondo, più consistente, che elimina fisicamente e quindi con tutto il corpo qualcosa, come una sorta di espulsione di una tossina. Così la lecture e il precedente workshop saranno improntati a questo: prima una carrellata su alcuni lavori realizzati negli anni scorsi su questi temi e poi lavoreremo per cercare qualcosa che attraverso la distruzione trovi la sua realizzazione, trovi la sua pienezza, come dire che il lavoro sarà finito una volta distrutto.

Il 17 ottobre la conferenza di **Pietro Gagliano** dal titolo **Black Mountain College**.

Il Black Mountain College, fondato nel 1933 in North Carolina, ha costituito il primo punto di approdo per gli artisti e i teorici del Bauhaus, emigrati dalla Germania di Hitler negli Stati Uniti: da Joseph Albers, che ne fu anche il direttore a Xanti Schawinsky, a Walter Gropius che progettò anche un'espansione, mai realizzata, dell'istituto. E tra i molti ospiti di summer school e seminari, nel 1952 John Cage vi realizzò il Theatre Piece no. 1, embrione di tutta la performance art. Sulle sponde di Lake Eden i metodi pedagogici, la prospettiva interdisciplinare, la trasversalità dei linguaggi artistici, hanno dato vita a una gloriosa epopea, marginale rispetto alla storia dei grandi college statunitensi ma centrale per la cultura.

La lecture ripercorre questa autentica stagione di giganti, tra crisi (finanziarie) e splendore della visione, mettendo in evidenza la sua influenza sull'arte, la musica, il teatro, la pedagogia del nostro tempo.

In via di definizione con la fondazione Teatro della Toscana, dal 22 al 31 ottobre **Ts Krypton** prevede la presentazione al Teatro Niccolini di Firenze del modello 3D del **Total Theater** ideato da **Walter Gropius**, uno spazio virtuale che porterà gli spettatori nel più affascinante teatro del novecento mai realizzato. Il progetto è intitolato **Di teatro in teatro - dalla realtà storica alla realtà aumentata** e la storica sala teatrale accoglierà il modello 3d in un video immersivo, un luogo virtuale "visitabile" grazie all'utilizzo di device come l'Oculus Go, HTC Vive e Oculus Rift, nonché di ogni tipo di cardboard insieme ad uno Smartphone.

INFORMAZIONI

tutti gli eventi sono ad ingresso libero alle ore 21.00

Complesso di Santa Verdiana, Piazza Ghiberti 27, Firenze.
Tel 0552345443
www.teatrostudiokrypton.it